5671. L'onorevole Danieli presenta una petizione dell'Associazione della Stampa Periodica Italiana la quale, dimostrata la inopportunità ed inefficacia del disegno di legge per modificazioni all'Editto della stampa, chiede venga dalla Camera respinto.

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto congedo, per motivi di famiglia gli onorevoli: Rizzo Valentino, di giorni 8; Compagna, di 15.

(*Sono conceduti*).

Comunicazioni.

Presidente. L'onorevole Bovio ha mandato la seguente lettera: (*Segni d'attenzione*).

« Illustre e ben amato Presidente,

« Le mie condizioni ed il consiglio della sorte, in tre sorteggi di seguito, indicano altra méta al mio lavoro; ma, alla vigilia di gravi discussioni parlamentari, conviene differire questo proposito, ed obbedire al voto della Camera.

« Con alta osservanza

« *Obbligatissimo*

« Giovanni Bovio. »

Interrogazioni.

Presidente. L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle interrogazioni.

Prima è quella dell'onorevole Majorana Angelo al ministro delle poste e dei telegrafi « intorno alla necessità di riattivare la corriera postale fra Nicosia e Gangi. »

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sotto-segretario di Stato per le poste e pei telegrafi.

Caualdo, *sotto-segretario di Stato per le poste e pei telegrafi.* Come è certamente noto all'onorevole deputato interrogante, il servizio di corrispondenza fra Cerda e Nicosia era fatto per mezzo di carrozza la quale, per il passato, partendo dalla stazione di Cerda, arrivava sino al Comune di Gangi e di là proseguiva direttamente per Nicosia.

Nel 1895, in seguito a ripetuti voti del Comune di Gangi, il servizio fu diversamente organizzato. Si credette più conveniente far fermare il servizio di carrozza a Gangi per stabilire un servizio di carrozza da Gangi alla stazione di Castelbuono facendo poi che da Nicosia a Sperlinga, l'unico Comune che si trovava nel percorso fra Nicosia e Gangi, il servizio fosse eseguito per mezzo di un procaccia a cavallo.

Questa proposta della Amministrazione delle poste incontrò completamente il favore del comune di Gangi, il quale, con deliberazione del 1895, si dichiarò contento di vedere finalmente esauditi i suoi antichi desideri.

Dopo quattro anni i comuni di Gangi e di Nicosia hanno, mercè deliberazioni, espresso il desiderio che venisse ristabilito il servizio fra il comune di Gangi e quello di Nicosia.

In verità in questa occasione il comune di Gangi non dà prova di buona memoria, perchè dice a lui essere ignoto che il mutamento avesse avuto luogo nel 1895, mentre il mutamento di fatto aveva avuto luogo in seguito alle istanze del comune. L'Amministrazione postale ha fatto esaminare la possibilità di eseguire tale servizio per mezzo di carrozza; e, certo, la possibilità vi sarebbe, ma la spesa ammonterebbe ad oltre 3,000 lire.

Se si considera quanto è meschino lo scambio di corrispondenza tra i comuni di Gangi e Nicosia, si vede che il servizio non franca la spesa. Dovremo spendere oltre 3,000 lire per spedire ogni 15 giorni in media non più di 40 lettere, 20 cartoline postali ed un paio di lettere raccomandate. (*Commenti*).

Io riconosco che nonostante la vicinanza di Gangi a Nicosia, le lettere non arrivino così presto, come dovrebbero; ma questo è un inconveniente, che si verifica per tutti quei Comuni che sono agli estremi di circuito. Noi vorremmo riunire questi circuiti, ma è questione di bilancio e pel momento noi non crediamo di poter far fronte a questa spesa. L'onorevole interrogante riconoscerà, ne son certo, che, più che necessità di servizio postale, ragioni di traffico esigerebbero l'impianto di questo servizio di carrozze fra Gangi e Nicosia. Procuri dal canto suo di indurre con la sua influenza le locali Amministrazioni a concorrere nella spesa; noi, per quella parte che sarà consentita dal bilancio delle poste, volentieri concorreremo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Majorana Angelo.

Majorana Angelo. Io non ho elementi per controllare l'esattezza dei fatti, che l'egregio